RisorsaVino BeneComune

TERRE CEVICO
house organ
n. 14 - dicembre 2022
www. terrecevico.com
@terrecevico

Numeri in crescita per Terre Cevico

189,6mln fatturato aggregato con cantine

86mln patrimonio netto aggregato con cantine

72,9mln export aggregato

6,9mln plusvalore per i soci

669mila utile netto d'esercizio consolidato

L'Assemblea di Bilancio che si tiene a dicembre è l'evento annuale di Terre Cevico in cui si presentano andamenti finanziari, progetti in corso e futuri sviluppi del gruppo e delle aziende ad esso collegate.

È in questa occasione che si presenta anche il Bilancio di sostenibilità, pubblicazione annuale, quest'anno alla sua quinta edizione riferita alla performance di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e delle società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal Bilancio consolidato di Gruppo al 31 luglio 2022.

Si descrivono visione e missione del gruppo, con un forte approfondimento sui temi identitari della cooperazione declinati e raccontati attraverso il manifesto di valori Terre Cevico.

Il Bilancio di sostenibilità contiene informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Terre Cevico, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

La redazione del documento segue metodo e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (definiti dal Global Reporting Initiative e secondo l'opzione di rendicontazione Referenced), viene guidata dalla consulenza di Uniaudit ed elaborata dai referenti Terre Cevico.

Nell'esercizio finanziario descritto Terre Cevico presenta numeri in crescita con un fatturato aggregato di 189,6 milioni di euro (+15,3%) e una crescita dell'export a 72,9 milioni di euro (+40%). In crescita anche il patrimonio netto aggregato arrivato a 86 milioni di euro (+16,3%), mentre il plusvalore riconosciuto ai soci -ovvero l'incremento della liquidazione dei vini conferiti ai prezzi di mercato per l'esercizio 2020/21 - ammonta a 6,9 milioni di euro (6,4 mln nell'esercizio precedente).

Cresce la quota di export che tocca la cifra di 72,9 milioni di euro (+40%) e incide per il 43% sui ricavi del consolidato. In sostanza quasi una bottiglia su due arriva dai mercati oltreconfine, con una presenza in 70 Paesi del mondo dei vini del gruppo. I mercati di maggiore incidenza per quanto riguarda l'imbottigliato sono Giappone, Cina, Svezia, Danimarca, Usa, Francia e Germania.

segue a pag. 2

MERCATI

Sangiovese e Trebbiano, Terre Cevico in volo!

Pag.3

AZIENDE E PROGETTI / MONTRESOR

Identità e stile, uguali a nessun altro

Pag.4

MARKETING

Dove c'è allegria, c'è Sancrispino

Pag.7

Paolo Belli protagonista dello spot tv

LA VIGNETTA DI PRIMO

+3,3% Numero dipendenti 343

Numero dipendenti avventizi +2,8% 109

+12,6% Ore di formazione 3.279

(segue dalla prima)

In continua crescita il vino biologico venduto, oltre in Italia, anche in 40 Paesi del mondo, che ha registrato un +7% rispetto all'esercizio precedente. Vi è stata l'apertura a nuovi mercati come la Corea del sud, così come in crescita le performance in Oriente e nord Europa. In ordine di fatturato questi i mercati principali: Corea del Sud, Svezia, Svizzera, Taiwan, Danimarca, Giappone, Spagna.
Proseguendo sui temi cardine della sostenibilità, l'impegno di Terre Cevico sul fronte ambientale viene ampiamente descritto sul Bilancio ove la partecipazione a progetti di economia circolare ed investimenti per la riduzione degli impatti delle produzioni sono azioni caratterizzanti le attività del gruppo: per citare alcuni dati di sintesi, è pari al 98% la quota di rifiuti destinata al recupero, al -8,6% il prelievo di acqua da fonti naturali, ed è pari al +7,8% rispetto all'esercizio precedente il recupero di fecce da lavorazione.
Nell'indagine è ampiamente descritta anche tutta la principale filiera produttiva di Terre Cevico, costituita dalle cooperative di base Cantina del Colli Romagnoli e Le Romagnole di cui si presentano dati ambientali, produttivi e sociali.
Un documento che mira nel suo complesso a diventare strumento di gestione e comunicazione della sostenibilità aziendale con benefici per l'azienda stessa che si riflettono in una migliore organizzazione e gestione di processi interni.
Il bilancio di sostenibilità come progetto di analisi continua e di racconto coordinato delle 'terre' che compongono il gruppo mira ad una più efficace e puntuale visibilità ed alla costruzione di una sempre migliore considerazione dei valori, dell'impegno e dei risultati per gli interlocutori esterni. Stampato in 450 copie cartacee, il bilancio sarà consultabile anche nella sezione Sostenibilità del sito Terre Cevico (www.terrecevico.com).

98% Rifiuti percentuale destinata **al recupero**

-8,6% Prelievo acqua da fonti idriche naturali **171 Mega Litri**

Fecce da lavorazione +7,8% recuperate **986 t**

> La **Thai Airways** ha selezionato il Sangiovese ed il Trebbiano di Terre Cevico a marchio Due Tigli per tutti i suoi voli e per le sue aree lounge degli aeroporti a partire da dicembre. Il contratto prevede una fornitura di circa **500.000 bottiglie** per coprire i prossimi sei mesi

La missione nei paesi del Far East che si è conclusa a novembre 2022 ha previsto anche la conferma di un accordo per una vendita d'eccezione di vini del gruppo.
La Thai Airways compagnia di bandiera thailandese ha infatti selezionato il Sangiovese ed il Trebbiano di Terre Cevico a marchio Due Tigli per tutti i suoi voli e per le sue aree lounge degli aeroporti a partire da Dicembre 2022.
Il contratto prevede una fornitura complessiva di circa 500.000 bottiglie che da una stima del cliente copriranno i fabbisogni di vino per i prossimi 6 mesi.
L'importante accordo è stato siglato nei mesi precedenti direttamente a Bangkok battendo sul finale i nostri competitor francesi. Le prime consegne sono già state effettuate presso l'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi, dove la Thai Airways ha il suo principale hub per il vino e di qui viaggerà per tutti i cieli del mondo!

MERCATI Il diario di viaggio di **Francesco Paganelli**, Export Manager Terre Cevico

Sangiovese e Trebbiano **Terre Cevico in volo!**

Nella foto a fianco: Francesco Paganelli e Andrea Balsamo di Italian Trading in visita ai clienti.

In basso a sinistra: una promoter di vini Terre Cevico.

Più in generale possiamo prevedere che quest'anno la Thailandia sarà il paese con la più alta crescita in Asia, grazie al fatto che abbiamo incrementato le vendite con gli attuali importatori - ne abbiamo visitati 8 durante il viaggio - ed integrato il nostro portfolio con l'acquisizione di nuovi clienti con ordini di vino già a nostro attivo.
Questo grazie soprattutto alla presenza di Terre Cevico alla fiera Thaifex di fine Maggio scorso, evento dedicato al Food&beverage con oltre 50.000 visitatori professionali e 2.000 espositori provenienti da oltre 120 paesi. Per noi è stata un'esperienza molto produttiva.
Insieme ad Andrea Balsamo di Italian Trading - azienda partecipata al 50% da Terre Cevico - sono volato in Laos per una visita a due clienti storici e poi in Vietnam ad Hanoi. Quest'anno il Vietnam ha raddoppiato i fatturati e sfioreremo una cifra pari a 1,5 Euro milioni e si posiziona così fra i paesi più importanti per le vendite del gruppo. Questo dato è certamente collegato anche alla condizione economica del paese che presenta una crescita del PIL stimata al 13,5%!
In Vietnam vendiamo sia vini private labels Terre Cevico che vini premium delle aziende controllate come la linea di vini pugliesi Masseria Borgo dei Trulli e Montresor.
Dal Vietnam abbiamo proseguito con le visite ai clienti della Cambogia a Phnom Penh, un altro paese la cui economia è in forte crescita con PIL al 13%.
La Cambogia presenta una serie di condizioni che agevolano i rapporti commerciali, come il sistema di dazi molto semplificato rispetto agli altri paesi e così anche le richieste di documentazione per l'esportazione. Nel 2022 cresciamo in questo paese del 140%
Visita a nuovi e storici clienti e poi di nuovo in volo verso le Filippine per la tappa a Manila. Il paese è stato fortemente e per lungo tempo colpito dal Covid: l'economia è in forte contrazione quest'anno, vi sono ancora limitazioni.
Era comunque importante fare tappa per consolidare rapporti in essere con clienti nuovi e buyer della principale catena di Department store e supermercati con 2300 punti vendita in parte già nostri clienti, oggi interessati anche ai prodotti Sprint Distillery.
L'ultima tappa del viaggio è stata la Corea del Sud per essere presenti a Seoul al Roadshow Gambero Rosso con i vini Cevico e Rocche Malatestiane, occasione per nuovi contatti e per individuare un nuovo importatore.
È stato un viaggio lungo, abbiamo visitato tanti paesi diversi, tanti sono i clienti nuovi ed ho veramente riscontrato forte interesse per i vini ed i progetti del gruppo: il trend al momento è davvero positivo.
L'Asia ci sta dando molte soddisfazioni commerciali e si rileva un aumento di fatturato sull'anno precedente intorno al 43%
Ovviamente l'aumento dei prezzi è un elemento di criticità, devo dire però che a parte qualche caso non abbiamo trovato chiusure, ma soprattutto comprensione della situazione, essendo l'aumento dei costi un affare globale.

Identità e stile
uguali a nessun altro

Il senso delle radici, l'importanza delle tradizioni e il cuore di una famiglia. In un calice di Amarone, di Ripasso o di Valpolicella firmati Cantine Giacomo Montresor c'è davvero tutto: 130 anni di storia racchiusi in un bicchiere dove è facile ritrovare subito il carattere ed i profumi di una terra generosa come Verona e la Valpolicella, esaltati da una Cantina che ne è da sempre ricchezza, cuore e anima profonda.

E sono stati 130 anni in continua evoluzione quelli segnati da Montresor a partire dalla prima cantina fondata nel 1892, cui fanno seguito l'acquisto di una Osteria in pieno centro a Verona negli anni Venti, e la costruzione, nel 1934, di Cantine Giacomo Montresor in quella che tuttora è la sede dell'azienda e dove solo pochi giorni fa è stata inaugurata la nuovissima struttura ricettiva

Ma la storia è storia e il passato non si deve dimenticare e così, tra giusta continuità enologica e tradizioni, una parte della storica cantina non va in archivio ma, dopo un adeguato restauro conservativo, diventa addirittura museo.

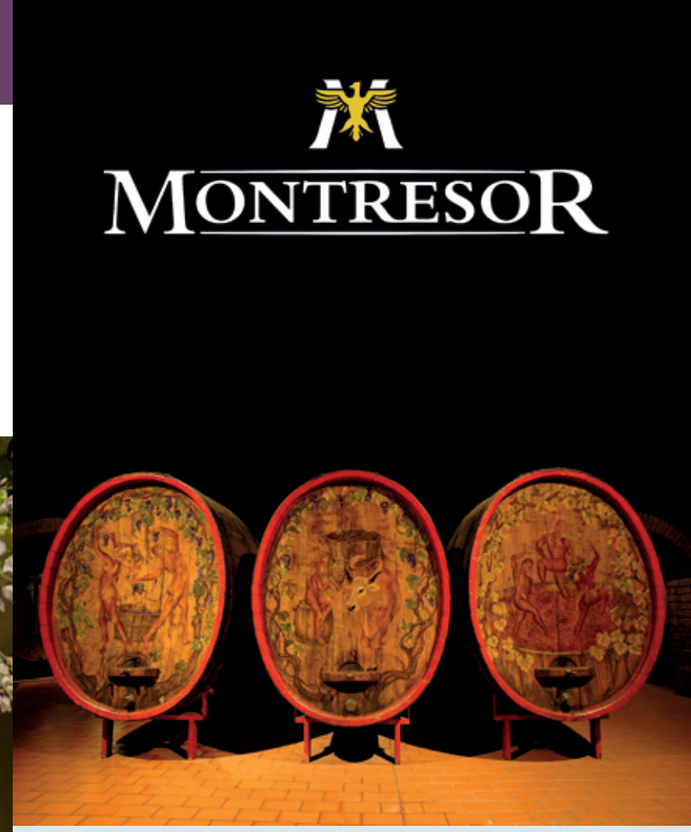
"Un grande vino sottintende sempre territorio, tradizioni, storia, esperienza e attività umane. Esattamente quello che deve offrire sempre un museo. E partendo da questo spunto - spiega il direttore Nicodemo Begalli - abbiamo deciso di rendere il giusto merito alla storica Cantina dandole nuova vita e trasformandola proprio nel Museo Montresor. Luogo perfetto per raccontare la nostra storia, i grandi vini che hanno contribuito a rendere Montresor così importante nel settore enologico internazionale, come per esempio la prima bottiglia di Amarone '1946', e al tempo stesso lanciare uno sguardo verso il futuro. Insomma, chi acquista una bottiglia di Cantine Montresor non acquista solo un grande vino ma una storia unica e un viaggio nelle emozioni più autentiche".

Ed è proprio l'Amarone, il Satinato, infatti il prodotto che meglio racchiude il legame tra storia e territorio: una bottiglia disegnata dal fondatore nel 1921 con l'obiettivo di coniugare il design del fiasco e la protezione del vino dalla luce durante le lunghe attraversate oceaniche nella prima metà del secolo.

Oggi l'Amarone Satinato è un'icona storica presente in 56 stati nel mondo ma per Montresor lo spirito di innovazione è ancora molto forte. "Oggi il driver è l'ambiente e l'impatto delle nostre scelte sul futuro. Per questo motivo nel 2020 abbiamo deciso di sviluppare uno stampo di bottiglia che ci permettesse di mantenere lo stesso design alleggerendo di un terzo il peso del vetro. Dopo un anno di sperimentazioni, da inizio 2022 il nostro Amarone Satinato nel principale mercato, ovvero quello canadese, ha una bottiglia più leggera di 200 grammi. È un dettaglio che ci ha permesso di diminuire del 20% l'impatto ambientale dell'intera filiera per questo prodotto".

Taglio del nastro per il Museo del Vino, in occasione dei 130 anni dell'azienda. Nella foto:
Luigi Turco, Presidente Cantina Valpantena;
Alberto Bozza, Comune di Verona;
Marco Nannetti, Presidente Terre Cevico;
Nicodemo Begalli dell'azienda Montresor;
Cristian Marchesini, presidente del Consorzio della Valpolicella.

Cantine Giacomo Montresor festeggia 130 anni di vita, inaugura la ristrutturazione di cantine e antico fruttaio e rilancia la propria storia nella quale si è saputo coniugare tradizione e innovazione senza mai perdere di vista l'assoluta qualità dei vini



Cantine Giacomo Montresor SpA è la storica azienda veronese con tenuta anche in Friuli. Con la società Agrimontresor gestisce Tenuta Pule, 40 ettari di vigneto in Valpolicella.
E' una delle prestigiose aziende del gruppo dal 2018, Terre Cevico ne detiene il 75% delle quote.

Per celebrare i 130 anni dalla fondazione, **Cantine Giacomo Montresor** ha presentato un progetto enologico decennale: **Amarone Riserva 2012**

Per il futuro, quali progetti? "Sul piano produttivo l'aspetto per noi importantissimo oggi riguarda il piano di inversione energetica. Da molto tempo ormai - prosegue il direttore Nicodemo Begalli - abbiamo messo a sistema le buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale. Il passaggio in più che ora vogliamo fare riguarda l'utilizzo di energie rinnovabili. Oggi produciamo circa il 25% dell'energia che utilizziamo in azienda ma vogliamo arrivare al più presto al 50% di energia da fonti rinnovabili. Insomma, il primo obiettivo per il nuovo anno è agire sempre di più sulla sostenibilità dei prodotti ma anche dei servizi".

Altro aspetto integrante della filosofia aziendale Montresor è l'ospitalità che significa visita della cantina, dall'impianto di pigiatura e fermentazione all'antico fruttaio per l'appassimento alle cantine sotterranee per l'invecchiamento e l'affinamento dei grandi vini. Nell'affascinante tour enologico veronese entreranno ora a pieno titolo anche il Museo Giacomo Montresor e il wine shop dedicato all'esposizione, vendita e degustazioni.

A cura di
Guido Cavina e
Daniele Rossi,
Rete Agronomica
Le Romagnole
e Colli Romagnoli -
Terre Cevico

Dissodatore: suolo e non solo

Il dissodatore da vigneto è un attrezzo ad azione decompattante, con azione anche in profondità, al fine di ripristinare porosità, permeabilità e arieggiamento e quindi funzionale anche al recupero della struttura dei suoli senza alterare la superficie del terreno e di conseguenza in grado di mantenere inalterata la viabilità in campo.

Il terreno agricolo è suscettibile ad azione di compattazione delle particelle di terreno causa il passaggio continuo di mezzi agricoli. Questo si traduce in una minor presenza di porosità del suolo, a una destrutturazione delle strutture colloidali del terreno da cui consegue una minor vocazionalità produttiva del terreno stesso.

Nello specifico il dissodatore per vigneto è formato da 2/3 lame che possono essere lame verticali a profilo lineare oppure lama Michel a profilo curvo. Nei dissodatori a 3 lance sono frequenti gli attrezzi che hanno una lama centrale verticale con funzione drenante e 2 lame esterne di tipo Michel. Frequentemente sono montati dischi davanti alle lame funzionali al taglio del cotico erboso. La profondità massima di lavorazione delle lame è di 40-45 cm. La lama Michel si auto affila e la sua particolare configurazione, gestita con le lame curve verso l'esterno, genera vibrazioni dal basso verso l'alto nel terreno che disgregano il terreno stesso alzandolo leggermente e ripristinando la struttura. L' azione del rullo posteriore è funzionale al recupero del piano di campagna. Nell' utilizzo dei dissodatori bilama è possibile inoltre optare per mantenere le lame nella posizione interna alla careggiata del trattore, alterando minimamente la viabilità in campo.

Il momento idoneo all' azione di decompattazione è sicuramente quando il terreno è in tempera perché risulta friabile e suscettibile all'azione vibrante delle lame che vanno così a ripristinare la porosità del terreno.

L'applicazione nel periodo autunnale grazie alla fessurazione che ne consegue e alla successiva maggiore porosità incrementa anche la capacità di incamerare acqua piovana che potenzialmente può cadere nel periodo invernale. In questo periodo favorisce, grazie al taglio del capillizio radicale, l'emissione di nuove radici.

Nei moderni sistemi di gestione del vigneto e nel contesto climatico attuale specialmente su terreni pesanti, l'azione del decompattatore risulta di fondamentale importanza per la conservazione del suolo.

MARKETING Paolo Belli protagonista dello spot tv

Dove c'è allegria, c'è Sancrispino

Nuovo spot pubblicitario per Sancrispino. Questa volta il nostro prodotto è tra i protagonisti di una festa di paese, un momento di incontro con tanti amici che hanno voglia di stare insieme in allegria, grazie anche alla presenza di un testimonial di eccezione, l'artista poliedrico Paolo Belli.

Ed è proprio il presentatore di 'Ballando con le stelle' che, oltre ad essere la star dello spot, ha scritto musica e parole di un nuovissimo jingle dedicato a Sancrispino, un piacevole swing che lo stesso autore canta con grande passione durante il video. Un brano molto allegro che il musicista emiliano-romagnolo ha saputo interpretare trascinando tutti i partecipanti in una danza festosa dove Sancrispino, un po' come in una favola, ha accompagnato questi momenti di gradevole socialità e allegria.

Per la terza volta consecutiva, questo spot è stato girato sotto l'attenta direzione del noto regista Luca Lucini (tra i cui film ricordiamo: Tre metri sopra il cielo, L'uomo perfetto, Nemiche per la pelle, Amore bugie & calcetto), che, anche in nome di un'amicizia che lega i due artisti, ha saputo valorizzare la figura di un personaggio estroso come Paolo Belli.

Durante tutte le riprese dello spot, Paolo si è integrato splendidamente con tutto il gruppo al lavoro dimostrandosi sempre disponibile e simpatico con tutti, una persona con una personalità positiva e coinvolgente con grande preparazione e altissima professionalità.

Sono state due le giornate di lavoro sul set con diverse ore di riprese video dalle quali si ricaverà lo spot nel formato base da 30"; da questo video verranno estratti tagli più brevi da 20, 15 e 10 secondi per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle emittenti televisive.

La prima parte delle riprese si è svolta in vigna, presso un terreno messo gentilmente a disposizione da un socio del nostro gruppo. Paolo Belli ha iniziato a intonare il jingle di Sancrispino subito con grande trasporto, galvanizzato anche dallo splendido ambiente bucolico circostante, in mezzo a filari di sanissime uve sangiovese, tenuti con grande cura, circondati dallo splendido panorama delle colline dell'entroterra affacciate sulla generosa pianura emiliano-romagnola.

Il secondo giorno ha visto il set spostarsi all'interno di uno dei caratteristici centri del territorio italiano dove la banda musicale del paese era in attesa della troupe e del gruppo di attori partecipanti che, sapientemente coordinati dal regista Luca Lucini, hanno realizzato le riprese video mettendo in scena una festa allegra e coinvolgente.

Paolo Belli e Sancrispino hanno voluto sottolineare nello spot tv come l'utilizzo di bevande alcooliche vada sempre fatto con giusta attenzione ad un consumo responsabile, valorizzando l'aspetto virtuoso del bere un buon bicchiere vino in compagnia degli amici, evidenziandone la qualità, il gusto e l'aspetto conviviale.

È stata ancora LDB Advertising, prestigiosa e storica agenzia di comunicazione di Bologna, che si è occupata della creatività dello spot e ha seguito l'attività di realizzazione da parte della casa di produzione Filmgood.

SANCRISPINO, IL NOSTRO VINO.

Paolo Belli insieme al regista Luca Lucini (nella foto in alto) e altre immagini dal backstage dello spot di Sancrispino.

Gambero Rosso premia i vini del gruppo

Il 2022 segna il 14° anno consecutivo in cui il Concerto Lambrusco Reggiano DOC di Medici Ermete viene premiato con il Tre Bicchieri Gambero Rosso, il più prestigioso dei premi, a conferma della bontà di un vino e di performance aziendali che vanno oltre il tempo. L'annata premiata è la 2021.
Sempre dallo stesso editore in occasione della 31ª edizione della guida Berebene, due riconoscimenti: a Rocche Malatestiane con I diavoli Romagna DOC Sangiovese superiore 2021 (peraltro anche due bicchieri rossi sulla Guida Tre Bicchieri) e a Braschi, con il Monte Sasso Romagna DOC Sangiovese MGA San Vicinio 2021.
L'almanacco Berebene premia il rapporto qualità/prezzo di 848 vini d'Italia che si posizionano entro i 13 euro sugli scaffali delle enoteche selezionate e citate in una sezione dedicata della Guida.

PRODOTTI Novità

SALINAE'S ESSENTIAL GIN

Selected Botanicals

Da un'idea stravagante e distesa di produrre un elegante Gin che potesse racchiudere gli elementi essenziali del distillato con caratteristiche uniche ottenute grazie a suoi ingredienti.
Un Gin che nasce dal blend di essenze tipicamente mediterranee - Angelica, Pino, Myrto e bacche di Ginepro - ed essenze dell'estremo oriente come Cardamomo e Coriandolo sapientemente aromatizzate.
Luppolo East Kent Golding e Sale marino arricchiscono questo Gin intenso e profumato che regala note saline e mediterranee.

Risorsa Vino Bene Comune | Anno V - Numero 3
Pubblicazione di informazione interna a cura di TERRE CEVICO
Aut. Pres. Trib. Ravenna n. 1445 del 5 giugno 2018
Direttore responsabile: Paolo Pingani - **Redazione**: Elena Piva, Fabio M. Pari
Progetto grafico e impaginazione: Adamo Antonellini
Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Fiumazzo, 72 - 48022 Lugo (RA)
Tipografia: Tipografico soc.coop - Santa Sofia (FC)
Chiuso in redazione il 2 dicembre 2022